

ottenere una dilazione nel tempo dei finanziamenti concordati col Ministero dell'Agricoltura, il che permetterebbe di far fronte a tutti gli impegni indispensabili. Il Capo del Governo ha approvato il preventivo sottopostogli dalla Presidenza dello Istituito. Non sarebbe pertanto certamente possibile far fronte all'acquisto immediato dei titoli occorrenti per l'operazione assicurativa allinata al prestito, che ha già raggiunto, come è stato già accennato, i 150 milioni. Lo Istituito ha posto già tutte le sue disponibilità a servizio dello Stato e non può fare di più. D'altra parte, oltre la sottoscrizione già effettuata per la somma di 18 milioni, lo Istituito, per disposizione del patto consortile, può essere chiamato dal Governatore della Banca d'Italia a partecipare all'acquisto sul mercato di titoli di rendita 5%, e anche questo impegno eventuale deve essere tenuto presente.

Infine a nessun assicuratore è mai stato fatto obbligo di aver già preconstituito all'inizio dell'operazione il capitale che dovrà essere pagato a scadenza, mentre non è stata ancora versata dagli assicurati se non la prima rata di premio. Perciò il Direttore Generale d'avor